

me differenza tra le tariffe realmente applicate e quelle che sarebbero scaturite dalla nuova metodologia tariffaria. In realtà, la restituzione da far tornare agli utenti non può che essere quella ingiustamente continuata a percepire da parte dei soggetti gestori relativa alla continuità della voce della remunerazione del capitale investito dal 21 luglio 2011 fino all'applicazione del nuovo metodo tariffario.

Perché impone posizioni più favorevoli ai gestori e conseguente peggioramento del quadro regolatorio in materia di tariffa idrica sia rispetto all'attuale Metodo Normalizzato, sia rispetto alla proposta di Metodo Tariffario Transitorio presente nel documento di consultazione (290/2012). Ad esempio verranno riconosciuti i costi sostenuti così come iscritti nel bilancio della società anche se più alti dei costi programmati. Il Metodo normalizzato prevedeva il riconoscimento dei soli costi programmati senza possibilità di riconoscere in tariffa i costi di bilancio se più alti (tradotto se l'azienda spendeva di più delle entrate programmate non le poteva recuperare). Con il nuovo metodo transitorio, invece, saranno coperti anche gli sforamenti di costo rispetto a quanto programmato (nel Piano d'Ambito).

Perché condurrà ad una sostanziale sanatoria di tutte le illegittimità, inadempienze e irregolarità attualmente registrate in diverse gestioni.



Infatti, tale metodo prende a base di determinazione delle tariffe 2012 e 2013 quelle che erano le tariffe definite dal Piano d'Ambito, ovvero quelle basate sul presupposto di una gestione impeccabile e dell'effettiva realizzazione degli investimenti previsti negli anni successivi alla redazione del piano d'ambito o della sua ultima revisione. Ovvero non tiene in alcun conto la qualità del servizio reso e gli investimenti pregressi effettivamente effettuati. E' in questo che siamo in presenza di una sanatoria di fatto del pregresso.

SI SCRIVE ACQUA, SI LEGGE DEMOCRAZIA.

<http://acquapubblica.altervista.org/>

acquacomune@gmail.com

[facebook.com/ComitatoAcquaPubblicaAnzioNettuno](https://www.facebook.com/ComitatoAcquaPubblicaAnzioNettuno)



Distacchi, tariffe fasulle e altre illegalità di Acqualatina S.p.a.: Sindaci, sveglia!

I nostri Sindaci, **Luciano Bruschini** e **Alessio Chiavetta**, narcotizzati dal susseguirsi degli eventi che Acqualatina S.p.a., complice l'ATO 4, sta mettendo in campo a danno degli utenti, a cominciare dai nuovi aumenti tariffari arrivati con le ultime bollette, sono in stato confusionale. Acqualatina s.p.a., non solo non restituisce quello che indebitamente si trattiene sulle bollette che il referendum del 12 e 13 giugno 2011 ha abrogato con il voto della stragrande maggioranza delle cittadine e cittadini italiani, ma pretende anche il resto.

Con l'operazione "ricalcio servizio fatturato", l'ATO 4 esegue gli ordini del gestore che stravolge la tariffa idrica, applicando il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) voluto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il GAS (AEEG), "dimenticando" però di farsela approvare prima, dalla stessa Autorità.

Il che aggiunge illegalità su illegalità. E i nostri Sindaci, quelli che dovrebbero difendere gli interessi dei cittadini, cosa fanno? Approvano incondizionatamente, senza discutere, facendo finta di non sapere che su quel Metodo Tariffario Transitorio, pende un ricorso al TAR Lombardia. E se venisse annullato, come probabilmente succederà, a causa della manifesta incostituzionalità (come è già avvenuto per tanti altri provvedimenti che hanno riproposto, sotto mentite spoglie, quello che il referendum ha abrogato), cosa faranno i nostri eroi? Diranno che hanno scherzato?

Ma purtroppo con i soldi, la legalità i diritti, la salute e la pazienza dei cittadini, i nostri politici hanno già scherzato abbastanza. O no? Ricordiamo inoltre ai nostri eroi, che un disegno di legge, collegato alla leg-

ge di stabilità, approvato dal Consiglio dei Ministri, prevede: "*al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici a basso reddito, l'accesso a condizioni agevolate alla quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali*".

Oggi, sempre di nascosto, come una banda di cospiratori, pretendono di parlare di "ripubblicizzazione" del Servizio idrico integrato (SII), come è avvenuto nell'ultima Conferenza dei Sindaci dell'ATO 4 del 30 settembre scorso, dove il decaduto-per-abuso-d'ufficio-Presidente-dell'ATO4 **Armando Cusani** ha proposto una soluzione alla crisi, ormai irreversibile, di Acqualatina S.p.a. prospettando ai Comuni di riprendersi la gestione, ma comprensiva dei debiti lasciati dal socio privato, secondo la famosa formula del "Chi ha avuto, avuto, avuto, chi ha dato, ha dato, ha dato..... ecc.,ecc."

I nostri eroi però, da buoni ragionieri, vogliono vedere i conti, poi si vedrà, lasciando tutto in sospeso. Nel frattempo però Acqualatina continua la sua "folle corsa sui sentieri" dell'illegalità, minacciando la sospensione/interruzione dell'acqua a tutti quelli che hanno "osato" applicare il referendum, ricalcolandosi la bolletta da soli, secondo la legge, arrivando fino a ridurre il flusso idrico ad un cittadino di Anzio che ha regolarmente pagato il giusto sulle sue bollette.

A questo atto intimidatorio il Comitato Acquapubblica Anzio-Nettuno ha già risposto, tramite il suo ufficio legale, con una diffida contro il gestore. Per questo ennesimo atto terroristico, chiediamo ai nostri sindaci di rompere questo contratto di vassallaggio incondizionato nei confronti del gestore e alzare la testa a difendere i propri concittadini, loro sì obbedienti alla legge.

A tal proposito, ricordando che sono ancora pendenti, in attesa di sentenza, presso il Giudice di Pace di Anzio, le citazioni contro Acqualatina S.p.a. per il rimborso della quota di tariffa abrogata dai referendum.

Almeno abbiate la compiacenza e il pudore di aspettare cosa avranno da dire i giudici al riguardo. O, della giustizia e della legge, ormai, non frega più niente a nessuno?

Il Comitato Acquapubblica Anzio-Nettuno oltre a organizzare prossimamente presidi e manifestazioni in piazza ad Anzio e Nettuno, ad attivare i nostri legali, a pubblicare documenti, relazioni e dossier, per informare e denunciare abusi, illegalità, incongruenze e contraddizioni, ha sempre attivo

lo sportello presso l'Associazione "Acquadolce" Comm.Equo e Solidale, in Via Monte Erice, 2 (località Pocacqua) a Nettuno, tutti i giovedì dalle 17,00 alle 19,00 per assistere e difendere i cittadini che stanno lottando contro Acqualatina, per il ripristino della legalità.

Il Comitato ha chiesto, inoltre, formalmente, un incontro urgente con i Sindaci di Anzio e Nettuno, **Luciano Bruschini** e **Alessio Chiavetta** ed in attesa di una risposta, chiede a tutte le forze politiche presenti nei Consigli Comunali di aprire un dibattito urgente su questi temi, a difesa dei diritti dei cittadini.

I cittadini non vanno lasciati soli (noi non lo facciamo) contro le minacce di un gestore che ha fatto del raggirio e dell'illegittimità la sua missione.

Cari Sindaci, noi siamo disponibili ad un confronto serio, e voi?

Perché la nuova tariffa idrica è l'ennesima truffa ai danni dei cittadini



Perché non rispetta l'esito del II° referendum: non ha eliminato dalla tariffa qualsiasi voce riconducibile alla remunerazione del capitale investito. Al contrario si stanno facendo rientrare dalla finestra i profitti garantiti per i gestori sotto la denominazione di "oneri finanziari sul capitale immobilizzato". Il nuovo metodo predisposto dall'Autorità, riproponendo la copertura tramite tariffa, e quindi il riconoscimento ai gestori, di una percentuale standard del capitale investito, sostanzialmente non sta facendo altro che reintrodurre lo stesso meccanismo della remunerazione del capitale investito;

Perché introduce l'illegittimità della retroattività della tariffa. Infatti sicuramente per il 2012 e perlomeno per gran parte del 2013 le tariffe che verranno determinate

lo saranno in maniera retroattiva in violazione del principio di irretroattività degli atti amministrativi. Su questo punto la considerazione è molto semplice, e cioè che non è assolutamente corretto intervenire su tale questione stabilendo, al di là del meccanismo di rimborso della remunerazione del capitale investito, che per il periodo luglio 2011 fino al momento dell'entrata in vigore del nuovo sistema tariffario, la restituzione spettante agli utenti sia calcolata co-